

COMUNICATO n. 2339 del 11/08/2026

Nel corso della visita l'assessore ha rivolto un ringraziamento a don Ilario, che concluderà il proprio impegno presso la residenza questa settimana

Tonina in visita alla Rsa Sacro Cuore di Bolognano

Conoscere da vicino la realtà della struttura, confrontarsi con chi vi abita, guardando al futuro della residenza. Sono stati questi i temi al centro della visita che l'assessore provinciale alla salute e politiche sociali Mario Tonina ha effettuato ieri pomeriggio alla residenza Sacro Cuore di Bolognano, frazione di Arco, gestita da Spes. L'assessore, accompagnato dalla dirigente del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, Monica Zambotti, ha incontrato il superiore, padre Ilario Verri, il presidente della Spes Italo Monfredini e la direttrice Barbara Ruffo. Presente anche la consigliera provinciale Eleonora Angeli.

“La visita ci ha consentito di conoscere direttamente la realtà di questa eccellente struttura, particolare nel panorama trentino, per la presenza della comunità residenziale per religiosi accanto all'accoglienza per laici – ha detto l'assessore Tonina –. Nel corso dell'incontro ci è stata rappresentata la grande domanda di ingresso da parte di laici, oltre che di religiosi. In questa legislatura abbiamo incrementato in modo importante le risposte di residenzialità, ma si continua a lavorare per conoscere le esigenze del territorio e dare una risposta sempre migliore ai cittadini. ”

La struttura presenta la peculiarità della presenza della comunità religiosa dei Dehoniani, accanto agli altri residenti. Nel corso della visita l'assessore ha rivolto un ringraziamento a don Ilario, che concluderà il proprio impegno presso la residenza questa settimana. “Un ringraziamento particolare va a don Ilario per il prezioso contributo umano e professionale garantito al servizio della residenza e degli ospiti. A lui rivolgo un sincero augurio per il prossimo percorso” ha detto Tonina. L'assessore ha quindi ringraziato la direzione garantita dalla Spes, sottolineando l'importanza della collaborazione tra la Provincia e gli enti che operano nel sistema dei servizi sanitari e sociali del territorio.

La residenza Sacro Cuore dispone attualmente di 58 posti, dei quali 37 posti letto autorizzati come RSA in regime privato e 21 posti letto di "comunità residenziale per religiosi"; 5 di questi 21 posti sono convenzionati con il servizio sanitario provinciale. La struttura accoglie persone sia per periodi brevi, sia per soggiorni di lunga durata, assicurando assistenza alla persona, assistenza sanitaria e riabilitazione. "Una struttura residenziale è prima di tutto un luogo in cui le persone devono sentirsi accolte, assistite e accompagnate - ha osservato Tonina -. Questa visita è dunque soprattutto un'occasione per conoscere da vicino una realtà nella quale ogni giorno si lavora per garantire assistenza, cure sanitarie e riabilitazione, con attenzione alla persona. Un lavoro che richiede competenza, ma anche sensibilità e umanità”.

(us)